

I vescovi sulla salute «No all'eutanasia»

Il No all'eutanasia e il no all'accanimento terapeutico vengono ribaditi dai vescovi italiani in una Nota pastorale sulla salute, pubblicata dalla Commissione episcopale per il servizio della carità e della salute. La Nota, un documento di trenta pagine diviso in tre sezioni, più introduzione e conclusione, mette in guardia sui rischi che nella Sanità possono

venire da un «atteggiamento prometeico» che «si illude di potersi impadronire della vita e della morte». «Sintomi molto evidenti di questa concezione» sono per i vescovi da un lato l'accanimento terapeutico e dall'altro l'eutanasia, che sono «in una certa continuità logica, perché in essi è sempre l'uomo a non accettare di misurarsi in maniera umana con la morte:

con l'accanimento terapeutico - sottolinea la Commissione episcopale per il servizio della salute - l'uomo usa tutti i mezzi per posticipare la morte, mentre con l'eutanasia l'uomo si arroga il diritto di anticipare e determinare la morte; in ambedue i casi egli intende esercitare un dominio assoluto sulla vita e sulla morte».